

Perché vaccinarsi?

Nella prossima stagione influenzale 2020/2021, non è esclusa una circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2, pertanto, si rende necessario ribadire l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e Influenza. All'influenza sono associate serie complicanze, qualora sopravvengano infezioni batteriche; essa inoltre è responsabile di un eccesso di mortalità nelle categorie di soggetti maggiormente a rischio, vuoi per l'età avanzata, vuoi per l'esistenza di altre patologie predisponenti.

La vaccinazione rimane il mezzo migliore per prevenire l'influenza. Il periodo ottimale per l'avvio delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è quello autunnale (dalla metà di ottobre fino alla fine di dicembre).

La sorveglianza epidemiologica dell'Istituto Superiore di Sanità sul territorio nazionale ha mostrato un ripetuto ciclo biennale d'intensità epidemica: infatti, ad un anno con elevata incidenza delle sindromi influenzali regolarmente segue un anno a bassa incidenza.

Il vaccino mi protegge?

Particolarmente nella stagione fredda, infezioni respiratorie e sindromi di tipo influenzale possono essere provocate da molteplici agenti batterici e virali, nei cui confronti il vaccino antinfluenzale non può avere alcuna efficacia protettiva.

Comunque, poiché i vaccini antinfluenzali contengono solo virus inattivati o parti di questi, non possono essere responsabili di infezioni influenzali.

Chi viene vaccinato?

Per la stagione 2020-2021, viene offerta la possibilità di essere vaccinati ai soggetti che appartengono alle categorie seguenti

(a rischio per maggiori complicanze in caso di influenza):

Persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza:

- Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum".
- Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza
 - a) *malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);*
 - b) *malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;*
 - c) *diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI > 30)*
 - d) *Insufficienza renale/surrenale cronica;*
 - e) *malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;*
 - f) *tumori e in corso di trattamento chemioterapico;*
 - g) *malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;*
 - h) *malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;*
 - i) *patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;*
 - j) *patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad. es. malattie neuromuscolari);*
 - k) *epatopatie croniche.*
- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni (nati nell'anno 1955 e precedenti).
- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
- Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.
- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).

Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:

- Medici e personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso la loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze antinfluenzali.
- Forze di Polizia
- Vigili del Fuoco
- Altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie.
- Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.

Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:

- Allevatori
- Addetti alle attività di allevamento
- Addetti al trasporto di animali vivi,
- Macellatori e vaccinatori
- Veterinari pubblici e libero professionisti.

Altre categorie:

- Donatori di sangue

Per quanto riguarda gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza, la vaccinazione è fortemente raccomandata nella prospettiva di una iniziativa legislativa che la renda obbligatoria.

Chi non può vaccinarsi?

Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a:

- Lattanti al di sotto dei sei mesi (per mancanza di studi clinici controllati che dimostrino l'innocuità del vaccino in tali fasce di età).
- Soggetti che abbiano manifestato una reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose o una reazione allergica grave (anafilassi) a un componente del vaccino.
- Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta.

Non sono controindicazioni:

- Allergia alle proteine dell'uovo, con manifestazioni non anafilattiche.
- Malattie acute di lieve entità.
- Gravidanza.
- Allattamento.
- Infezioni da HIV e altre immunodeficienze congenite o acquisite. La condizione di immunodepressione non costituisce una controindicazione alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale. La somministrazione del vaccino potrebbe non evocare un'adeguata risposta immune. Una seconda dose di vaccino non migliora la risposta anticorpale in modo sostanziale.

Che effetti indesiderati può dare la vaccinazione?

Gli effetti indesiderati riferiti più frequentemente dopo somministrazione di vaccino antinfluenzale consistono in: dolore, eritema (arrossamento), tumefazione nel sito di iniezione. Altre reazioni indesiderate riferite con frequenza, soprattutto in persone mai vaccinate in precedenza, consistono in malessere generale, febbre, mialgie (dolori muscolari), con esordio da 6 a 12

ore dalla somministrazione della vaccinazione e della durata di 1 o 2 giorni.

Sono stati riferiti in correlazione temporale con la vaccinazione antinfluenzale, eventi rari, quali trombocitopenia, nevralgie, perestesi, disordini neurologici e reazioni allergiche gravi. La correlazione causale tra la somministrazione di vaccino antinfluenzale e tali eventi avversi non è stata dimostrata.

E i bambini?

Per i bambini al di sotto dei 9 anni di età, mai vaccinati in precedenza, si raccomanda la somministrazione di due dosi di vaccino antinfluenzale, a distanza di almeno quattro settimane l'una dall'altra. Per coloro che sono stati precedentemente vaccinati è sufficiente una dose di vaccino.

Come richiedere la vaccinazione?

Per gli utenti ricoverati (o durante il pre-ricovero) verrà offerta la vaccinazione antinfluenzale nel periodo concordato con l'ASST di Monza per il presidio di Monza e con l'ASST di Vimercate per il presidio di Carate Brianza. Vi verrà chiesto di firmare un modulo per accettazione della vaccinazione, che vi verrà somministrata prima della dimissione, a meno di controindicazioni.

Potete ovviamente rifiutare la vaccinazione, ma in questo caso Vi preghiamo, come richiesto dall'ATS, di comunicarci questa decisione in forma scritta (basta la firma di un modulo)

Poiché la maggior parte della popolazione è stata, con tutta probabilità, infettata dai virus influenzali nel corso degli ultimi anni, una sola dose di vaccino antinfluenzale è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dell'età infantile.

I Clienti non ricoverati dovranno rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale o al proprio Pediatra di Libera Scelta.



**Istituti Clinici
Zucchi**

Gruppo San Donato

Vaccinazione antinfluenzale Stagione 2020-2021



**NON FARTI
INFLUENZARE
PROTEGGI LA
TUA SALUTE**